



La Santa Sede

CONCISTORO ORDINARIO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DI NUOVI CARDINALI

DISCORSO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI AI NUOVI CARDINALI, CON I FAMILIARI E I PELLEGRINI CONVENUTI PER IL CONCISTORO

*Aula Paolo VI
Lunedì, 22 novembre 2010*

*Signori Cardinali,
Cari Fratelli nell'Episcopato e nel presbiterato,
Cari amici!*

Sono ancora vivi nella mente e nel cuore di tutti noi i sentimenti e le emozioni, che abbiamo vissuto ieri e l'altro ieri, in occasione della creazione di 24 nuovi Cardinali. Sono stati momenti di fervida preghiera e di profonda comunione, che oggi desideriamo prolungare con l'animo colmo di gratitudine verso il Signore, il quale ci ha dato la gioia di vivere una nuova pagina della storia della Chiesa. Sono pertanto lieto di accogliervi anche oggi, in quest'incontro semplice e familiare, e di rivolgere il mio cordiale saluto ai neo-Porporati, come pure ai loro parenti, amici e a quanti li accompagnano in questa circostanza così solenne e importante.

Saluto in primo luogo voi, cari Cardinali italiani! Saluto Lei, Signor Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi; saluto Lei, Signor Cardinale Francesco Monterisi, Arciprete della Basilica papale di San Paolo fuori le mura; saluto Lei, Signor Cardinale Fortunato Baldelli, Penitenziere Maggiore; saluto Lei, Signor Cardinale Paolo Sardi, Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa; saluto Lei, Signor Cardinale Mauro Piacenza, Prefetto della Congregazione per il Clero; saluto Lei, Signor Cardinale Velasio De Paolis, Presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede; saluto Lei, Signor Cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura; saluto Lei, Signor Cardinale Paolo

Romeo, Arcivescovo di Palermo; saluto Lei, Signor Cardinale Elio Sgreccia, già Presidente della Pontificia Accademia per la Vita; saluto Lei, Signor Cardinale Domenico Bartolucci, già Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia. Cari e Venerati Fratelli, attraverso di voi, la Chiesa che è in Italia viene ad arricchire il Collegio Cardinalizio di ulteriore saggezza pastorale ed entusiasmo apostolico. Estendo volentieri il mio cordiale saluto a quanti con voi condividono la gioia di questo momento e li esorto ad assicurare il sostegno della loro preghiera, perché possiate perseverare fedelmente nei rispettivi compiti a vantaggio del Vangelo e dell'intero popolo cristiano.

J'adresse mon cordial salut aux nouveaux Cardinaux francophones: le Patriarche d'Alexandrie des Coptes, Cardinal Antonios Naguib; le Président du Conseil pontifical «Cor Unum», Cardinal Robert Sarah; l'Archevêque de Kinshasa, Cardinal Laurent Monsengwo Pasinya. Je salue aussi avec joie leurs proches et toutes les personnes qui les accompagnent en ces jours de fête que nous venons de vivre. Chers amis, ces célébrations nous appellent à élargir notre regard aux dimensions de l'Église universelle. Je vous invite à prier pour les nouveaux Cardinaux afin qu'en communion avec le Successeur de Pierre ils travaillent efficacement à l'unité et à la sainteté du Peuple de Dieu tout entier. Et vous-mêmes, soyez des témoins ardents de l'Évangile pour redonner au monde l'espérance dont il a besoin et pour contribuer partout à l'établissement de la paix et de la fraternité.

[Rivolgo un cordiale saluto ai nuovi Cardinali francofoni: il Patriarca d'Alessandria dei Copti, Cardinale Antonios Naguib; il Presidente del Pontificio Consiglio "Cor Unum", Cardinale Robert Sarah; l'Arcivescovo di Kinshasa, Cardinale Laurent Monsengwo Pasinya. Saluto anche con gioia i loro familiari e tutte le persone che li accompagnano in questi giorni di festa che abbiamo appena vissuto. Cari amici, queste celebrazioni ci invitano ad allargare il nostro sguardo per abbracciare la Chiesa universale. Vi invito a pregare per i nuovi Cardinali affinché, in comunione con il Successore di Pietro, operino efficacemente per l'unità e la santità dell'intero Popolo di Dio. E voi stessi siate testimoni ardenti del Vangelo per ridare al mondo la speranza di cui ha bisogno per contribuire ovunque a stabilire la pace e la fratellanza.]

I extend a cordial greeting to the English-speaking Prelates whom I had the joy of raising to the dignity of Cardinal in last Saturday's Consistory. Cardinal Raymond Leo Burke, Prefect of the Supreme Tribunal of the Apostolic Signatura; Cardinal Medardo Joseph Mazombwe, Archbishop Emeritus of Lusaka (Zambia); Cardinal Donald William Wuerl, Archbishop of Washington (USA) and Cardinal Albert Malcolm Ranjith Patabendige Don, Archbishop of Colombo (Sri Lanka).

I also welcome their family members and friends, and all the faithful who have accompanied them to Rome.

The College of Cardinals, whose origin is linked to the ancient clergy of the Roman Church, is charged with electing the Successor of Peter and advising him in matters of greater importance. Whether in the offices of the Roman Curia or in their ministry in the local Churches throughout the

world, the Cardinals are called to share in a special way in the Pope's solicitude for the universal Church. The vivid colour of their robes has traditionally been seen as a sign of their commitment to defending Christ's flock even to the shedding of their blood. As the new Cardinals accept the burden of this office, I am confident that they will be supported by your constant prayers and your cooperation in their efforts to build up the Body of Christ in unity, holiness and peace.

[Estendo un saluto cordiale ai prelati anglofoni che ho avuto l'onore di elevare alla dignità di Cardinale nel Concistoro di sabato. Il Cardinale Raymond Leo Burke, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, il Cardinale Medardo Joseph Mazombwe, Arcivescovo Emerito di Lusaka (Zambia), il Cardinale Donald William Wuerl, Arcivescovo di Washington (USA) e il Cardinale Albert Malcom Ranjith Patabendige Don, Arcivescovo di Colombo (Sri Lanka). Porgo il benvenuto anche ai loro familiari e amici e a tutti i fedeli che li hanno accompagnati a Roma.

Il Collegio dei Cardinali, la cui origine è legata al clero antico della Chiesa Romana, ha l'incarico di eleggere il Successore di Pietro e di consigliarlo nelle questioni più importanti. Sia negli uffici della Curia Romana sia nel loro ministero nelle Chiese locali in tutto il mondo, i Cardinali sono chiamati a condividere in modo speciale la sollecitudine del Papa per la Chiesa universale. Il colore vivido del loro abito è stato tradizionalmente considerato un segno del loro impegno per difendere il gregge di Cristo anche fino al sacrificio della propria vita. Mentre i nuovi Cardinali accettano il fardello di questo ufficio, ho fiducia nel fatto che saranno sostenuti dalle vostre costanti preghiere e dalla vostra cooperazione nei loro sforzi per edificare il Corpo di Cristo in unità, santità e pace.]

Einen besonderen Gruß richte ich an die neuernannten Kardinäle deutscher Sprache. Ich darf mit Kardinal Kurt Koch beginnen, den ich herzlich grüße, ebenso seine Angehörigen, seine Freunde und Gäste aus der Schweiz, vor allem die Vertreter des Bistums Basel, in dem er viele Jahre als Bischof gewirkt hat, sowie die Repräsentanten des Bundesrats und der Kantone. Verbindet euch mit ihm im Gebet und unterstützt ihn so bei seiner wichtigen Aufgabe für die Universalkirche und als Mitarbeiter des Papstes im Dienst an der Einheit der Christen. Mit Freude heiße ich dann Kardinal Reinhard Marx willkommen und mit ihm seine Familie, die Gäste und Pilger aus der Erzdiözese München und Freising, die Herren Weihbischöfe, die Mitarbeiter in den verschiedenen diözesanen Einrichtungen, die Vertreter der Politik und des öffentlichen Lebens wie auch die Gläubigen aus dem Bistum Trier und aus seinem Heimatbistum Paderborn. Schließlich grüße ich von Herzen Kardinal Walter Brandmüller mit seinen Angehörigen und Freunden aus Rom, Augsburg und Bamberg. Liebe Freunde, die Kardinäle nehmen in besonderer Weise an der Sorge des Nachfolgers Petri für die weltweite Kirche teil. Zeichen dafür ist das leuchtende Rot des Purpurs, das dahingehend gedeutet wird, daß sie bereit sein sollen, die Herde Christi bis zum Äußersten, bis zur Hingabe ihres Blutes zu schützen und zu verteidigen. Begleitet sie in ihrer Aufgabe mit eurem Gebet und eurem Einsatz für die Kirche.

[Rivolgo un saluto particolare ai nuovi Cardinali di lingua tedesca. Comincio con il Cardinale Kurt Koch, che saluto cordialmente insieme con i suoi parenti, i suoi amici e i suoi ospiti provenienti

dalla Svizzera, soprattutto i rappresentanti della Diocesi di Basilea, nella quale ha operato come Vescovo per molti anni, così come i rappresentanti del Consiglio Federale e dei Cantoni. Unitevi a lui in preghiera e sostenetelo nel suo compito importante per la Chiesa universale e come collaboratore del Papa al servizio dell'unità dei cristiani.

Con gioia porgo il benvenuto anche al Cardinale Reinhard Marx e alla sua famiglia, agli ospiti e ai pellegrini dell'Arcidiocesi di München und Freising, ai Vescovi, ai collaboratori nelle varie istituzioni episcopali, ai rappresentanti della politica e della vita pubblica e ai credenti della Diocesi di Trier e della sua Diocesi natale di Paderborn. Infine, saluto cordialmente il Cardinale Walter Brandmüller, i suoi parenti e i suoi amici di Roma, Augusta e Bamberg. Cari amici, i Cardinali partecipano in maniera particolare alla sollecitudine del Successore di Pietro per la Chiesa universale. Il segno di questo è il rosso luminoso della porpora, che evidenzia il fatto che essi devono essere coloro che proteggono e difendono il gregge di Cristo fino alle estreme conseguenze, fino al dono del proprio sangue.

Accompagnateli nello svolgimento del loro compito con la vostra preghiera e con il vostro impegno per la Chiesa.]

Saludo con afecto a los nuevos Cardenales de lengua española, acompañados de sus familiares y de tantos Obispos, sacerdotes, religiosos y laicos venidos especialmente de Ecuador y España. La Iglesia en Ecuador se alegra por el Cardenal Raúl Eduardo Vela Chiriboga, Arzobispo Emérito de Quito, que con celo y dedicación ejemplar ha desempeñado también su ministerio episcopal en Guayaquil, Azogues, y como Obispo Ordinario Militar. También la Iglesia que peregrina en España se congratula por el Cardenal José Manuel Estepa Llaurens, Arzobispo Emérito Castrense, que ha prestado un servicio precioso participando en la redacción del Catecismo de la Iglesia Católica. Os invito a todos a acompañar con vuestra oración y cercanía espiritual a los nuevos miembros del Colegio de cardenales para que, movidos por un amor intenso a Cristo y unidos en estrecha comunión con el Sucesor de Pedro, continúen sirviendo con fidelidad a la Iglesia.

[Saluto con affetto i nuovi Cardinali di lingua spagnola accompagnati dai loro familiari e da tanti Vescovi, sacerdoti, religiosi e laici venuti soprattutto dall'Ecuador e dalla Spagna. La Chiesa in Ecuador si rallegra per il Cardinale Raúl Eduardo Vela Chiriboga, Arcivescovo Emerito di Quito, che con zelo e dedizione esemplare ha esercitato il ministero episcopale anche a Guayaquil, Azogues, e come Vescovo Ordinario Militare. La Chiesa che peregrina in Spagna si congratula a sua volta con il Cardinale José Manuel Estepa Llaurens, Arcivescovo Emerito Castrense, che ha prestato un servizio prezioso partecipando alla redazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Vi invito tutti ad accompagnare con la vostra preghiera e la vostra vicinanza spirituale i nuovi membri del Collegio dei Cardinali, affinché, mossi da un amore intenso per Cristo e uniti in stretta comunione con il Successore di Pietro, continuino a servire con fedeltà la Chiesa.]

Saúdo o Senhor Cardeal Raymundo Damasceno Assis, aqui circundado de pessoas amigas, congratulando-se por verem sua pessoa mais intimamente associada ao ministério do Papa. A

vossa presença me recorda as horas de íntima alegria e grande esperança eclesial vividas em Aparecida, durante a minha inesquecível visita ao Brasil que, sobretudo naquele dia, se alargava a todo o Continente Latino-Americano e Caribenho, com o seu episcopado lá reunido em comunhão de fé, esperança e amor, sob o olhar maternal de Maria, em torno do Sucessor de Pedro. Hoje convosco, reitero a minha confiança afetuosa ao Senhor Cardeal Arcebispo da Aparecida e peço a Nossa Senhora que a todos vos proteja e assista, iluminando de esperança a vossa caminhada, em união com o Pastor e amigo, para instaurar todas as coisas em Cristo.

[Saluto il Signor Cardinale Raymundo Damasceno Assis, circondato qui da persone amiche, che si rallegrano nel vedere la sua persona più intimamente associata al ministero del Papa. La vostra presenza mi ricorda le ore di intima gioia e di grande speranza ecclesiale vissute ad Aparecida, durante la mia indimenticabile visita in Brasile che, soprattutto quel giorno, si è allargata a tutto il Continente dell'America Latina e dei Caraibi, con il suo episcopato lì riunito in comunione di fede, di speranza e di amore, sotto lo sguardo materno di Maria, attorno al Successore di Pietro. Oggi insieme a voi ribadisco la mia fiducia affettuosa al Signor Cardinale Arcivescovo di Aparecida e chiedo a Nostra Signora di proteggermi e di assistervi tutti, illuminando di speranza il vostro cammino, in unione con il vostro Pastore e amico, per instaurare tutte le cose in Cristo.]

Słowa pozdrowienia kieruję do Kardynała Kazimierza Nycza i jego gości. Nominacja kardynalska zobowiązuje do troski już nie tylko o Kościół lokalny, ale o losy Kościoła powszechnego, a także do ścisłej współpracy z Papieżem w pełnieniu posługi Piotrowej. Dlatego wypraszam dla niego wszelkie potrzebne łaski, i Was wszystkich proszę o nieustanną modlitwę o światło i moc Ducha Świętego – Ducha mądrości i rady. Niech Bóg wam błogosławi!

[Espressioni di saluto rivolgo al Cardinale Kazimierz Nycz e ai suoi ospiti. La nomina cardinalizia obbliga alla premura ormai non solo per la Chiesa locale, ma per le sorti della Chiesa universale, nonché alla stretta collaborazione con il Papa nello svolgimento dell'ufficio Petriano. Per questo imploro per lui tutte le grazie necessarie, e chiedo a tutti voi la costante preghiera per la luce e la potenza dello Spirito Santo – Spirito di saggezza e di consiglio. Dio vi benedica!]

Cari e venerati Fratelli che siete entrati a far parte del [Collegio Cardinalizio](#)! Rinnovo a ciascuno di voi il mio augurio più cordiale. Il vostro ministero si arricchisce di un ulteriore impegno nel sostenere il Successore di Pietro, nel suo universale servizio alla Chiesa. Confido tanto in voi, nella vostra preghiera e nel vostro prezioso aiuto. Con fraterna stima, vi incoraggio a proseguire nella vostra missione spirituale e apostolica, che ha conosciuto una tappa molto importante. Mantenete fisso lo sguardo su Cristo, attingendo da Lui ogni grazia e spirituale conforto, sull'esempio luminoso dei Santi Cardinali, intrepidi servitori della Chiesa che nel corso dei secoli hanno reso gloria a Dio con esercizio eroico delle virtù e tenace fedeltà al Vangelo. Invoco su di voi e sui presenti la materna protezione della Vergine Maria, Madre della Chiesa, e della martire santa Cecilia, di cui oggi celebriamo la memoria. La patrona della musica e del bel canto accompagni e sostenga il vostro impegno di essere nella Chiesa attenti ascoltatori delle varie voci,

per rendere più profonda l'unità dei cuori. Con tali sentimenti imparto con affetto a voi e a tutti i presenti una speciale Benedizione Apostolica.

© Copyright 2010 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana